

SCUOLA CATTOLICA

COLLEGIO ARCIVESCOVILE "CELESTINO ENDRICI"

TRENTO

ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

Paritario Det. n. 165 del 17.12.2014



Anno Scolastico 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^a Istituto Tecnico Economico

Indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing

Indice

INDICE	1
DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE	2
PRESENTAZIONE ISTITUTO	2
PROGETTO D’ISTITUTO (ESTRATTO) PROFILO IN USCITA DELL'INDIRIZZO	3
INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	4
QUADRO ORARIO SETTIMANALE	5
DESCRIZIONE SITUAZIONE CLASSE	6
COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI CLASSE.....	6
CONTINUITÀ DOCENTI.....	6
COMPOSIZIONE E STORIA CLASSE.....	7
INDICAZIONI SU INCLUSIONE	7
INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA	8
METODOLOGIE E STRATEGIE DIDATTICHE	8
CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ INSEGNAMENTO.....	8
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: ATTIVITÀ NEL TRIENNIO	9
ORIENTAMENTO: ATTIVITÀ SVOLTE	10
STRUMENTI – MEZZI – SPAZI – AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	10
ATTIVITÀ RECUPERO E POTENZIAMENTO	11
PROGETTI DIDATTICI – ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL’OFFERTA FORMATIVA – ESPERIENZE EXTRACURRICOLARI	11
EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA: ATTIVITÀ – PERCORSI – PROGETTI NEL TRIENNIO	15
INDICAZIONI SU VALUTAZIONE	200
CRITERI DI VALUTAZIONE	200
CRITERI ATTRIBUZIONE CREDITI	200
SIMULAZIONI, PROVE SCRITTE E COLLOQUIO	200
SIMULAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E GRIGLIE DI CORREZIONE	200
SIMULAZIONE COLLOQUIO	200
GRIGLIA DI VALUTAZIONE COLLOQUIO	200
PROGRAMMI	21-59

DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

Presentazione Istituto

Il Collegio Arcivescovile di Trento nasce nel 1863, anno del terzo centenario del Concilio di Trento, per iniziativa del principe vescovo Benedetto Riccabona. Le prime scuole sono di indirizzo umanistico e corrispondono all'attuale Liceo Classico e alla scuola media. Questa proposta educativo-culturale, sorta in terra trentina, intende essere, come scelta prioritaria, un servizio alle vallate che trovano maggiori difficoltà nell'accedere all'istruzione. È per questo che congiuntamente alla scuola viene istituito anche un convitto per accogliere i ragazzi provenienti dai paesi più lontani dal centro provinciale. Più di recente, in seguito all'istituzione di molte scuole nelle principali borgate della periferia, l'Arcivescovile si è rivolto anche alla città di Trento e dintorni.

Ripercorrendo la storia del nostro Istituto, incontriamo una tappa significativa: nel 1906, dopo quarant'anni di esperienza, esso ottiene un riconoscimento ufficiale. Così scrive l'Annuario dell'epoca: *"Il ginnasio privato, giusta il dispaccio ministeriale 25 gennaio 1906 n. 1808, è pareggiato"*. Dal 2000 l'Istituto è paritario.

Il progetto educativo che orienta tutta l'azione didattica è quello di una scuola cattolica che si ispira ad una visione cristiana della vita, tentando di trasmettere ai ragazzi valori portanti quali libertà, solidarietà, apertura all'altro e al più debole, dialogo e ricerca di Dio. Questi valori saranno in grado di rappresentare il lievito per un nuovo tipo di società che sta maturando a servizio dell'uomo. Tale cammino attinge la sua linfa vitale nella più genuina tradizione dell'umanesimo greco e latino.

C'è un'intuizione di fondo che anima l'impegno culturale di ogni giorno: porre il rapporto educativo al centro dell'azione didattica. Quest'ultima risulterà infatti tanto più efficace quanto più è vivo e operante il primo.

Progetto d'Istituto (estratto) Profilo in uscita dell'indirizzo

Il Collegio Arcivescovile è la scuola paritaria che nasce dall'impegno pastorale dell'Arcidiocesi di Trento nel campo dell'istruzione e della cultura. L'Istituto vuole proporsi come uno spazio privilegiato per l'esercizio della carità intellettuale in vista dell'*educazione integrale* dei giovani che in esso vivono: questa sfida è guidata da un progetto educativo definito che ha il suo esplicito fondamento in Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo. L'obiettivo che la scuola mira a perseguire è alto: non volendosi rassegnare al disincanto che segna l'attuale contesto sociale e raccogliendo piuttosto la sfida lanciategli dalle tante forme di fragilità e povertà che popolano l'oggi, il Collegio Arcivescovile vuole contribuire a far crescere i propri ragazzi in *umanità, scienza e coscienza*.

Collocandosi giuridicamente sullo stesso piano delle realtà scolastiche statali, l'Istituto intende presentarsi come *una scuola di persone, attenta alla persona*: al suo interno docenti, studenti, personale ausiliario e genitori sono chiamati, nella diversità dei ruoli, a tessere e sviluppare relazioni significative, rispettose dei diritti e dei doveri di ciascuno. Con le sedi di Trento e Rovereto, il Collegio Arcivescovile punta ad offrire ai suoi alunni un sapere che dia sapore alla vita; un sapere che, ispirandosi al dettato evangelico ed aprendosi alla realtà circostante e al mondo intero, possa rappresentare una risorsa per l'intera società.

Il conseguimento degli obiettivi educativo-formativi e culturali è ottenuto all'interno della scuola con il contributo di tutta la comunità educante e con il concorso di tutte le discipline d'insegnamento caratterizzanti l'intero quinquennio. Tali obiettivi rappresentano la guida dell'attività didattica dei singoli docenti, nel rispetto dei piani di lavoro individuali, delle metodologie e delle tecniche d'insegnamento da ciascuno messe in atto in ottemperanza ai Piani di studio provinciali del secondo ciclo d'istruzione. Coerentemente con la sua mission, il Collegio Arcivescovile si propone di sviluppare nei suoi alunni:

- la consapevolezza e l'accettazione di sé;
- il desiderio di valorizzare le proprie potenzialità;
- la capacità di elaborare progetti a breve e a lunga scadenza;
- l'attenzione e il rispetto per gli altri, sia a livello etico che civile;
- la capacità di trovare una motivazione al proprio studio;
- la curiosità e l'interesse verso la cultura;
- un atteggiamento costruttivo nei confronti della scuola quale agenzia di cultura e di formazione;
- la formazione di una base culturale ampia, solida ed articolata;
- la capacità di ragionamento autonomo e critico;

- la formazione di una mentalità interdisciplinare;
- l'accostamento positivo al mondo del lavoro, dell'impresa, del volontariato, della cooperazione e della solidarietà sociale.

Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

L'indirizzo "Amministrazione, Finanza e Marketing" si riferisce ad ambiti e processi essenziali per la competitività del sistema economico e produttivo del Paese, come quelli amministrativi, finanziari, del marketing e dei sistemi informativi aziendali di cui vengono approfonditi tecnologie e metodologie.

I risultati di apprendimento previsti per gli studenti in uscita dal quinquennio sono definiti a partire dalle funzioni aziendali e dai processi produttivi e tengono conto dell'evoluzione che caratterizza l'intero settore sia sul piano delle metodologie di erogazione dei servizi sia sul piano delle tecnologie di gestione, sempre più trasversali alle diverse tipologie di imprese. Tali risultati tengono conto del significativo spostamento di attenzione verificatosi nel campo delle scienze aziendali verso l'organizzazione e il sistema informativo, la gestione delle relazioni interpersonali, degli aspetti comunicativi e dei processi di internazionalizzazione.

L'indirizzo si caratterizza per un'offerta formativa che ha come sfondo il mercato e affronta lo studio dei macrofenomeni economico-aziendali nazionali e internazionali, la normativa civilistica e fiscale, il sistema azienda nella sua complessità e nella sua struttura, con un'ottica mirata all'utilizzo delle tecnologie e alle forme di comunicazione più appropriate, anche in lingua straniera. Le discipline giuridiche, economiche, aziendali e informatiche riflettono questo cambiamento e si connotano per l'approccio di tipo sistemico e integrato dei loro contenuti che vanno quindi sempre letti nel loro insieme. Un simile approccio persegue anche l'obiettivo di rendere gli apprendimenti più efficaci e duraturi perché basati su una didattica che parte dalla osservazione del reale, essenziale per affrontare professionalmente le problematiche delle discipline in prospettiva dinamica. L'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" persegue nella fattispecie lo sviluppo di competenze relative alla gestione aziendale nel suo insieme e all'interpretazione dei risultati economici, con specifico riferimento alle funzioni in cui si articola il sistema azienda (amministrazione, pianificazione, controllo, finanza, marketing, sistemi informativi, gestioni speciali).

Le discipline di indirizzo, presenti nel percorso fin dal primo biennio sia con funzione orientativa sia per concorrere a far acquisire i risultati di apprendimento dell'obbligo di istruzione, si svolgono nel triennio con organici approfondimenti specialistici. Tale modalità, in linea con le indicazioni dell'Unione europea, consente anche di sviluppare educazione all'imprenditorialità e di sostenere i giovani nelle loro scelte di studio e professionali. Le competenze imprenditoriali, infatti, sono considerate motore di innovazione, competitività, crescita e la loro acquisizione consente di far ac-

quisire una visione orientata al cambiamento, all'iniziativa, alla creatività, alla mobilità geografica e professionale, nonché all'assunzione di comportamenti socialmente responsabili che mettono gli studenti in grado di organizzare il proprio futuro tenendo conto dei processi in atto.

A queste finalità concorre la particolare impostazione data nel quinto anno all'attività didattica che è tesa, in coerenza con quanto indicato nella L. 53/2003, ad approfondire e arricchire col metodo dei casi e dell'area di progetto i contenuti affrontati nel precedente biennio. Lo svolgimento di differenti casi aziendali riferiti a diversi contesti produttivi e al tessuto economico locale, infatti, consente non solo di favorire l'autonomia scolastica e il radicamento sul territorio, ma anche di stimolare negli studenti autonomia elaborativa, capacità di ricerca, abitudine a produrre in gruppo, uso di strumenti efficaci nel rappresentare e comunicare i risultati del proprio lavoro.

Quadro orario settimanale

CLASSE V ISTITUTO TECNICO ECONOMICO

MATERIE	ORE
Religione Cattolica	1
Lingua e Letteratura Italiana	4
Lingua e Cultura Straniera 1 (Inglese)	3
Lingua e Cultura Straniera 2 (Tedesco)	3
Storia	3
Matematica	3
Informatica	2
Economia Aziendale	8
Diritto	3
Economia Politica	3
Scienze Motorie e Sportive	2
TOTALE ORE	35

Descrizione situazione classe

Composizione consiglio di classe

COGNOME NOME	RUOLO	MATERIA
Coali Giuseppina	Docente	Religione
Battaglia Laura	Docente	Italiano
Mattevi Yvonne	Docente	Inglese
Dotzauer Brigitte	Docente	Tedesco
Battaglia Laura	Docente	Storia
De Paris Matteo	Docente	Matematica
Mittersteiner Gabriele	Docente	Informatica
Mittersteiner Gabriele	Docente	Economia aziendale
Laurenzi Ricciarda	Docente	Diritto
Laurenzi Ricciarda	Docente	Economia politica
Fedel Gianluca	Docente	Scienze motorie e sportive

Continuità docenti

MATERIA	3^ CLASSE	4^ CLASSE	5^ CLASSE
Religione	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina	Coali Giuseppina
Italiano	Battaglia Laura	Battaglia Laura	Battaglia Laura
Inglese	Mattevi Yvonne	Mattevi Yvonne	Mattevi Yvonne
Tedesco	Dotzauer Brigitte	Dotzauer Brigitte	Dotzauer Brigitte
Storia	Gasperetti Eva	Battaglia Laura	Battaglia Laura
Matematica	Bonazza Maura	Mittersteiner Gabriele	De Paris Matteo
Informatica	Mittersteiner Gabriele	Mittersteiner Gabriele	Mittersteiner Gabriele
Economia aziendale	Mittersteiner Gabriele	Mittersteiner Gabriele	Mittersteiner Gabriele
Diritto	Laurenzi Ricciarda	Cornella Silvio	Laurenzi Ricciarda
Economia politica	Laurenzi Ricciarda	Laurenzi Ricciarda	Laurenzi Ricciarda
Scienze motorie e sportive	Pisoni Diego	Pisoni Diego	Fedel Gianluca

Composizione e storia classe

A.S.	CLASE	ISCRITTI	NUOVI INIZIO ANNO	RITIRATI NELL'ANNO	SCRUTINATI	PROMOSSI	NON PROMOSSI	RITIRATI A FINE ANNO
2020/21	I ITE	7	0	0	7	5	2	
2021/22	II ITE	5 CASILLO ENDRICI MALL OBER ZORZI	5	0	10	10	0	1 MALL
2022/23	III ITE	9 OBERBURGER SALSI TREVISAN	3	0	12	10	2	
2023/24	IV ITE	10 BELLOTTI	1	0	11	11	0	
2024/25	V ITE	11 CHIZZONITI CLAUSER	2	0				

Indicazioni su inclusione

Si rimanda ai piani educativi personalizzati degli alunni con bisogni educativi speciali interessati.

Indicazioni generali attività didattica

Metodologie e strategie didattiche

Nel corso del triennio gli insegnanti hanno favorito un approccio graduale e sistematico che tenesse conto di quanto appreso nei vari ambiti disciplinari.

L'intento è stato quello di offrire una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, attraverso l'analisi di fenomeni concreti.

Sono state adottate modalità capaci di far acquisire competenze e abilità oltre che conoscenze, per perseguire una formazione che permettesse agli alunni di inserirsi in ambienti di lavoro caratterizzati da fenomeni complessi e di sapersi adattare con flessibilità alle mutevoli condizioni di operatività. Sono state altresì proposte attività e riflessioni volte a rendere consapevoli gli studenti circa gli impegni che comportano gli indirizzi di studio scelti per il percorso universitario.

I docenti hanno creato occasioni per motivare ed interessare gli allievi, facendo nascere un dialogo educativo e di confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Strumento idoneo si è ritenuto essere qualunque cosa capace di suscitare interesse, di suggerire domande, di proporre contenuti validi.

Oltre alla lezione dialogata, si sono adottate metodologie più coinvolgenti, come ad esempio la discussione partendo da un articolo di giornale, da un fatto di cronaca, da uno stralcio di documento, da un supporto multimediale o prendendo spunto da situazioni che rientrassero nell'esperienza individuale. Gli studenti sono stati incoraggiati ad esprimere nozioni già assimilate e conosciute applicandole a situazioni nuove, talvolta con metodi quali il *group work*, il *cooperative learning* e la *flipped classroom*.

Durante il lockdown, dovuto alla pandemia da Covid 19, anche la nostra scuola ha fatto ricorso, per alcuni periodi, alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.

In alcune materie o per alcuni argomenti si è tentato di coinvolgere i ragazzi attraverso lavori riguardanti l'elaborazione di materiale integrativo (su argomenti di attualità o su settori specifici) e la produzione di materiale multimediale, anche in chiave multidisciplinare.

I libri di testo sono stati, comunque, un supporto importante per la preparazione di ciascuno studente.

CLIL: attività e modalità insegnamento

In accordo con il Piano Trilinguismo varato dalla Provincia Autonoma di Trento, il Consiglio di Classe ha stabilito di svolgere, nel corso del quinto anno, un breve modulo in modalità CLIL in

una disciplina curricolare non linguistica: scienze motorie. La lingua veicolare scelta è stata l'inglese.

I ragazzi nel presente anno scolastico, in lingua inglese, hanno poi: assistito ad uno spettacolo teatrale (*Dottor Jeckyll and Mr. Hyde*); assistito alla proiezione del film *Dear Sirs* e alla presentazione da parte del regista Mark Pedri; partecipato ad un laboratorio presso il Muse di Trento; effettuato una visita aziendale presso le Cantine Marzadro.

Alternanza scuola lavoro: attività nel triennio

La riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione delineata dalla legge 13 luglio 2015 n. 107 ha introdotto l'obbligo per gli studenti degli istituti tecnici di svolgere 400 ore di alternanza scuola-lavoro nel triennio. La Provincia autonoma di Trento ha recepito la normativa nazionale prevedendo l'attuazione dell'alternanza a partire dagli studenti del terzo anno dell'anno scolastico 2015/16, mantenuta anche dopo le variazioni a carattere nazionale. Con la delibera n. 688, approvata nella seduta della Giunta provinciale del 17 maggio 2024 è stato poi rideterminato il monte ore minimo dell'alternanza scuola-lavoro in 250 ore per gli istituti tecnici e professionali e in 150 ore per i licei a partire dall'a.s. 2024/2025. La delibera stabilisce, inoltre, che all'interno del monte ore di alternanza possono essere considerate anche le ore di orientamento svolte nell'ultimo triennio dei percorsi quinquennali o a partire dalla classe seconda dei percorsi quadriennali, come definite dalla delibera n. 1759 del 29 settembre 2023 "Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento".

Il progetto di alternanza scuola-lavoro dell'Istituto Tecnico Economico del Collegio Arcivescovile prevede un monte ore di tirocinio curricolare e ore di formazione. In alcuni casi, come previsto dalla normativa, sono state riconosciute ore di alternanza agli studenti che praticano degli sport come tutor sportivi, a coloro che abbiano svolto attività lavorative retribuite o preso parte a viaggi di studio-lavoro all'estero. Particolarmente edificante è stata l'esperienza della Cooperativa Formativa Scolastica, nel terzo e del quarto anno: i ragazzi hanno gestito una loro pagina social, "Cosa d'ITE", con lo scopo d'informare i coetanei su argomenti di cultura generale.

I percorsi di alternanza scuola-lavoro sono stati articolati in base all'interesse personale degli studenti, che hanno scelto di svolgere la loro attività, coerentemente con il percorso di studi affrontato. Il Consiglio di Classe ha deciso di lasciare un ampio margine di autonomia al fine di responsabilizzare gli studenti, ferme restando alcune proposte suggerite dalla scuola.

L'alternanza scuola-lavoro è stata svolta in vari ambiti, non necessariamente di indirizzo: questo è indicatore di una vasta gamma di interessi da parte dei ragazzi, oltre che della loro voglia di mettersi in gioco.

Gli stage sono stati svolti prevalentemente nel periodo estivo e hanno mirato alla realizzazione dei seguenti obiettivi:

1. Motivare gli studenti, favorendone l'orientamento per valorizzare le vocazioni personali;
2. Arricchire la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
3. Costruire un solido legame tra offerta formativa e territorio;
4. Formare una rete costituita da referenti delle istituzioni scolastiche, del mondo del lavoro e della società civile;
5. Rendere più flessibili i percorsi d'istruzione, nella cornice del lifelong learning.

Per quanto riguarda le attività di formazione sono state organizzate:

- Seminari e approfondimenti tematici tenuti da esperti;
- Corso Salute – Primo soccorso;
- Orientamento allo studio;
- Visite aziendali;
- Corso di giornalismo.

Orientamento: attività svolte

Con il Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 il MIUR ha approvato le “Linee guida per l'orientamento”, sulla cui base la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il 29 settembre 2023 le “Linee guida per l'orientamento continuo e permanente nell'istruzione e nella formazione professionale della Provincia autonoma di Trento”, una proposta di un modello, di una metodologia e di strumenti per la promozione di un percorso di orientamento nelle istituzioni scolastiche e formative trentine.

Sono stati individuati alcuni obiettivi fondamentali tra i quali: scoperta ed auto-conoscenza (fornire agli studenti l'opportunità di esplorare le proprie inclinazioni, passioni e interessi); informazione e consapevolezza (garantire che gli studenti e le studentesse siano informati sulle diverse opzioni educative e professionali disponibili, compresi i requisiti, le opportunità e le sfide di ciascuna); sviluppo delle competenze (aiutare gli studenti e le studentesse a sviluppare un set di competenze trasversali che includano abilità accademiche, soft skills e competenze tecniche); collegamento al mondo del lavoro; personalizzazione e supporto

A tal scopo il nostro istituto ha organizzato incontri di orientamento universitario, incontri per lo sviluppo delle competenze trasversali, supporto nella pianificazione, visite aziendali. Validi per l'orientamento sono, poi, ai sensi della normativa vigente, gli stage ed i tirocini di alternanza scuola-lavoro.

Strumenti – Mezzi – Spazi – Ambienti di apprendimento

Nel corso del quinquennio sono stati utilizzati vari strumenti: testi scolastici, dispense, materiali a cura del docente, attrezzature audio-video, materiale visivo (cartine geografiche, immagini, libri, cartelloni), LIM e applicazioni multimediali. Si è inoltre fatto ricorso all'utilizzo di articoli di quotidiani e riviste italiani e stranieri, brani tratti da opere letterarie in lingue originale.

Le lezioni si sono svolte prevalentemente in classe. Altri ambienti significativi di apprendimento sono stati: biblioteca della scuola, musei, gallerie d'arte in occasione di visite guidate, laboratori, teatro. Durante le ore di scienze motorie e sportive costante è stato l'utilizzo delle palestre e delle relative strutture sportive presenti all'interno dell'istituto. Durante il periodo caratterizzato dalle restrizioni COVID anche la nostra scuola ha fatto ricorso alla didattica a distanza, alternando in tutte le materie videolezioni sincrone ad attività asincrone che potenziassero negli studenti la competenza di apprendere in autonomia.

Attività recupero e potenziamento

Nel corso di tutto il quinquennio il Consiglio di Classe si è sempre preoccupato di offrire, accanto al recupero in itinere, attività di potenziamento e sportelli.

Progetti didattici – Attività di ampliamento dell'offerta formativa – Esperienze extracurricolari

Per sua natura e secondo i piani di studio dell'istituto tecnico economico, sono stati previsti progetti inerenti al percorso di studi. Tali esperienze, oltre ad arricchire le conoscenze specifiche di indirizzo, intendono offrire ai ragazzi un'occasione di crescita umana e culturale.

Nel corso del triennio, per aiutare i ragazzi ad orientare il proprio agire verso principi improntati alla giustizia e all'uguaglianza, è stato svolto un progetto didattico relativo alla Dottrina Sociale della Chiesa, nel quale si sono elaborati principi universali e trasversali, quali dignità della persona, solidarietà e sussidiarietà.

Nel corso del quinto anno la classe è stata coinvolta nel Progetto “Spes contra spem”, sulla funzione della pena e la realtà penitenziaria.

Di seguito l'elenco delle principali attività organizzate, divise per anni.

CLASSE TERZA – ANNO SCOLASTICO 2022/2023

- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Corso sulla sicurezza;
- Percorso sui comportamenti a rischio *Punta in Alto*, a cura dell'associazione Nuovi Orizzonti;
- Uscita didattica al FICO Eataly World di Bologna;
- Cooperazione: Viaggio delle emozioni;
- Viaggio in Campania;

- CFS – Cooperativa Scolastica;

CLASSE QUARTA – ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- Olimpiadi di italiano;
- Tornei sportivi;
- Incontri sulla Giornata della Memoria e del Ricordo;
- Visita aziendale: Falconeri;
- Progetto Reagenti, nel corso del quale sono state affrontate tematiche inerenti alle istituzioni locali;
- Orientamento universitario gestito dall’Università degli Studi di Trento;
- Visita guidata: Muse;
- A suon di parole;

CLASSE QUINTA – ANNO SCOLASTICO 2024/2025

- Visita aziendale: Distillerie Marzadro;
- Visita aziendale: Felicetti;
- Visita al Vittoriale a Gardone Riviera;
- Viaggio d’istruzione sulle istituzioni a Roma;
- “Spes contra Spem”: Progetto sulla funzione della pena e sulla realtà penitenziaria;
- Partecipazione ad un processo presso il Tribunale di Trento;
- Spettacolo teatrale in inglese: “*Dottor Jeckyll and Mr. Hyde*”;
- Visita alla mostra “Alcide De Gasperi. Album di casa”;
- Spettacolo teatrale “SLOI Machine”;
- Incontro sulla tragedia di Stava;
- Visita al MUDEM - Museo della Moneta, nell'ambito del Festival dell'Economia;
- Orientamento universitario;
- Partecipazione al Festival dell’Economia.

ATTIVITÀ DEL TRIENNIO APERTE A TUTTI GLI ALUNNI

- “Sub tutela Dei”, visita della mostra dedicata al giudice Rosario Livatino;
- Incontro con Emanuele Di Porto, il “bambino del tram”, sfuggito al rastrellamento del Ghetto di Roma del 16 ottobre 1943;
- Incontro con Gemma Calabresi Milite, vedova del Commissario Luigi Calabresi, assassinato nel 1972;

- Incontro con il generale Garofano;
- Incontro con Don Luigi Merola;
- Incontro con Stefania Maurizi sul caso Assange - "Il potere segreto";
- Incontro con Antonino Monteleone, giornalista de "Le Iene";
- Incontro con Carolina Orlandi sul caso David Rossi;
- Incontro con don Claudio Burgio e Thomas Shoek, dal titolo "Non esistono ragazzi cattivi";
- "Voci del Verbo scegliere", evento organizzato dalla Diocesi di Trento e dall'Ufficio delle Politiche Giovanili;

PERCORSI INTERDISCIPLINARI - PROGETTO COOPERAZIONE

In fase di progettazione del percorso, la scuola ha voluto caratterizzare in modo innovativo questo nuovo indirizzo di studio puntando su una forte partnership con il mondo della cooperazione, una realtà che non solo è parte integrante dell'economia trentina ma veicola anche valori che ben si integrano con il progetto formativo della scuola.

In questa prospettiva, tenuto conto del Protocollo d'intesa con la Federazione Trentina della Cooperazione FTC, la Scuola ha ritenuto opportuno offrire agli alunni durante il biennio uno spazio specifico, una vera e propria area di progetto, dove ricomporre i saperi frammentati nelle tredici discipline del loro piano orario, utilizzando le due ore di autonomia a disposizione dell'Istituzione Scolastica.

L'obiettivo è quello di proporre un'occasione, un laboratorio, per andare al di là delle singole discipline e riuscire ad affrontarle in modo trasversale, analizzando i problemi da più punti di vista, che si compenetrano e si integrano. La scelta è stata quella di proporre un'area a carattere interdisciplinare tesa a rafforzare il rapporto con il mondo del lavoro, con il territorio trentino e in particolare con il mondo della cooperazione.

Le attività didattiche svolte all'interno di quest'area sono tese a sviluppare competenze in campo linguistico, storico, giuridico-economico, matematico-informatico. Veicolando da un lato una serie di valori, quali l'appartenenza al territorio, la riscoperta delle proprie radici culturali, la solidarietà, la responsabilità sociale, il rispetto dell'ambiente e il senso civico, dall'altro l'acquisizione di abilità quali le capacità relazionali, la capacità di lavorare in gruppo e quella di gestire le proprie conoscenze in contesti reali. Si tratta di valori e capacità che, per la loro valenza e ricchezza formativa, hanno richiesto il contributo di più apporti disciplinari.

I ragazzi hanno, fra le altre cose, fondato una cooperativa scolastica a, all'interno della quale hanno svolto una serie di attività il cui ricavato è stato destinato a finanziare il viaggio d'istruzione in Campania. Nel corso del triennio hanno, poi, costituito una Cooperativa Formativa Scolastica,

creando una pagina social, “Cosa d’ITE”, con lo scopo d’informare i coetanei su argomenti di cultura generale.

Programmazioni interdisciplinari

Sono state realizzate nel corso del triennio alcune uscite didattiche preparate all'insegna della programmazione interdisciplinare. Tra le più significative figurano il viaggio di istruzione in Campania e le visite guidate. In quinta le programmazioni si sono intrecciate, per preparare gli studenti al colloquio d'esame.

Educazione alla cittadinanza: attività – percorsi – progetti nel triennio

In base alla normativa vigente, nel corso del triennio gli studenti hanno svolto le ore previste di Educazione civica e alla cittadinanza con particolare riferimento a:

- Costituzione, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
- Autonomia speciale del Trentino e dell'Alto Adige/Südtirol: conoscenza delle istituzioni autonomistiche, delle specialità principali del territorio (simboli, minoranze linguistiche, ambiente, ecc.) e delle relazioni con l'Europa.
- Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio del territorio.
- Cittadinanza digitale.
- Alfabetizzazione finanziaria.

CLASSE TERZA - EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Progetto “Punta in alto” sui comportamenti a rischio
- Incontro-testimonianza sulla vita del giudice Livatino da parte dell'avv. Eva Sala del Centro Studi Rosario Livatino;
- “Sub tutela Dei”: visita guidata alla mostra sul giudice Rosario Livatino.

CLASSE QUARTA – EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Progetto Reagenti, nel corso del quale sono state affrontate tematiche inerenti alle istituzioni locali;
- Progetto con la Piccionaia Silent Play;
- Enciclica Laudato Si' sul tema della sostenibilità;
- La sostenibilità nella moda.

CLASSE QUINTA – EDUCAZIONE CIVICA E ALLA CITTADINANZA

- Progetto “Spes contra spem” - la scuola incontra il carcere: colpa, pena, giustizia;
- “Sloi Machine”, sulla drammatica storia degli operai della Sloi;

- Percorso sull'Autonomia trentina;

OBIETTIVI SPECIFICI E RUBRICA DI VALUTAZIONE

Si riportano in seguito gli obiettivi specifici per l'insegnamento di Educazione civica e la rubrica di valutazione adottata dalla nostra scuola:

CONOSCENZE		
<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza (regola, norma, patto, condivisione, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza); • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione nonché le principali tematiche contenute nella Carta; conoscere i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti; • Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi e politici studiati, i loro organi, i ruoli e le funzioni, sia a livello locale che nazionale e internazionale. 		
In fase di acquisizione	Gravemente Insufficiente 4	Le conoscenze sui temi proposti non sono ancora adeguate e risultano recuperabili con difficoltà solo con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti
	Insufficiente 5	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con l'aiuto e il costante stimolo dei docenti
Base	Sufficiente 6	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto dei docenti o dei compagni
Intermedio	Discreto 7	Le conoscenze sui temi proposti sono abbastanza consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dai docenti
	Buono 8	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
Avanzato	Distinto 9	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro
	Ottimo 10	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, ben organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo

ABILITÀ

- Individuare e associare gli aspetti connessi alla cittadinanza con gli argomenti studiati nelle diverse discipline;
- Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline;
- Riconoscere, a partire dalla propria esperienza scolastica ed extrascolastica, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alle previsioni costituzionali e legislative.

In fase di acquisizione	Gravemente Insufficiente 4	L'alunno non mette in atto le abilità connesse ai temi trattati neppure con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni
	Insufficiente 5	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto di insegnanti e compagni, le abilità connesse ai temi trattati
Base	Sufficiente 6	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo grazie alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo dei docenti e dei compagni
Intermedio	Discreto 7	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il supporto dei docenti, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti
	Buono 8	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati con buona pertinenza
Avanzato	Distinto 9	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con buona pertinenza e completezza e apportando contributi personali e originali
	Ottimo 10	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza. Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni

ATTEGGIAMENTI / COMPORAMENTI

- Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti;
- Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità;
- Assumere comportamenti rispettosi delle diversità personali, culturali e di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui;
- Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio;
- Collaborare ed interagire positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.

In fase di acquisizione	Gravemente Insufficiente 4	L'alunno non adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti
	Insufficiente 5	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati solo con la sollecitazione degli adulti
Base	Sufficiente 6	L'alunno adotta comportamenti e atteggiamenti generalmente coerenti con i contenuti dell'educazione civica e rivela sufficiente consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto degli adulti
Intermedio	Discreto 7	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso
	Buono 8	L'alunno adotta solitamente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate
Avanzato	Distinto 9	L'alunno adotta regolarmente comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomen-

	tazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo
Ottimo 10	L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i contenuti dell'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo

Indicazioni su valutazione

Criteri di valutazione

Le attività di verifica e valutazione sono stati momenti essenziali dell'azione didattica svolta dal consiglio di classe. Per ciascuna materia sono state individuate diverse tipologie di verifiche e di prove, finalizzate al raggiungimento di obiettivi programmati. La votazione finale attinge a queste prove di verifica, ma non si riduce ad una pura e semplice operazione sommativa. Il giudizio valutativo dell'alunno presuppone, infatti, altri valori quali: le condizioni di partenza, il suo background socio-culturale, l'incontro insegnante-discente. La valutazione annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti si configura come una media ponderata del voto assegnato alla fine del primo periodo di valutazione e di quello assegnato a seguito di osservazioni su attività, verifiche e/o interrogazioni.

Per i criteri adottati da ciascun docente si rimanda alla parte relativa alle singole discipline.

Criteri attribuzione crediti

I crediti scolastici sono stati attribuiti in ottemperanza alla normativa vigente.

Simulazioni, prove scritte e colloquio

Simulazione delle prove scritte e griglie di correzione

Nel corso del secondo quadrimestre sono state effettuate due simulazioni di prova scritta sia per la materia concernente la prima prova che la seconda.

Le simulazioni sono state svolte in conformità ai quadri di riferimento adottando per la correzione le griglie in allegato.

Simulazione colloquio

Durante il quinto anno scolastico è stato chiesto agli studenti di realizzare un video multidisciplinare a partire da una tematica svolta in classe e comune a più discipline.

Inoltre, il Consiglio di Classe prevede per l'ultima settimana di scuola delle occasioni di simulazione di esame orale, durante le quali gli studenti potranno sperimentare le modalità del colloquio d'esame, in particolare per la parte che riguarda la discussione di un materiale previsto dalla commissione.

Griglia di valutazione colloquio

La valutazione del colloquio avverrà secondo la griglia ministeriale, allegato A dell'OM n. 67 del 31 marzo 2025..

PROGRAMMA DI RELIGIONE

PREMESSA

L'insegnamento della religione cattolica risponde all'esigenza di riconoscere nei diversi percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo hanno offerto e continuano ad offrire al patrimonio storico del popolo italiano. Tale disciplina è assicurata dalla scuola e si colloca nel quadro delle sue finalità nel rispetto della legislazione concordataria e dell'autonomia scolastica provinciale

Dal punto di vista culturale l'irc intende far conoscere la specificità del fatto cristiano offrendo allo studente delle diverse fasce di età la possibilità di conoscere la tradizione culturale-spirituale che caratterizza l'ambiente in cui vive dandogli gli strumenti per comprenderne e interpretare gli aspetti socio-culturali, artistici e valoriali che trovano significato alla luce della tradizione cristiana-cattolica.

Dal punto di vista educativo, agganciandosi al processo di crescita della persona, la proposta del profilo per competenze dell'area disciplinare RC offre con modalità diverse a seconda delle età, l'opportunità di uno studio critico dei fenomeni religiosi evidenziando la caratteristica risposta cristiana in relazione alla ricerca identitaria, alla vita relazionale, alle scelte valoriali, alla complessità del reale e alle più radicali domande di senso, consentendo uno specchio di confronto rispetto al quale la persona può liberamente orientarsi e definirsi.

METODOLOGIA DIDATTICA

In accordo con gli studenti, alla luce del patto educativo, previa condivisione in sede di programmazione, assecondando la natura dell'insegnamento e la sua interdisciplinarietà, adatterò in maniera significativa i seguenti strumenti: cinema, teatro, docufilm, video documentari, animazione, filmati youtube, tg, tv in modalità replay, pubblicità e videoclip. Supporterò, inoltre e nel caso, la mancanza del testo con estratti da libri, dossier, articoli di riviste e quotidiani. Mi avvarrò della collaborazione di esperti per interventi in classe su argomentazioni tecniche, soprattutto nello svolgimento di progetti specifici (bioetica, comportamenti a rischio, educazione all'affettività e sessualità...).

La motivazione di questa scelta di strumenti didattici multimediali così diffusa risiede nella convinzione dell'*efficacia* del messaggio attraverso gli stessi, supportata dalle linee guida dell'informatizzazione scolastica, della *pertinenza* per i giovani alunni dei temi in questione attraverso i mezzi multimediali e tenendo conto delle indicazioni che negli ultimi anni vengono sostenute e caldegiate in sede di aggiornamento IRC.

“Animati dalla convinzione che i problemi, ma anche le enormi opportunità presenti in questi nuovi scenari, richiedono capacità critica e solidi criteri di orientamento, ribadiamo che oggi la scuola, e in particolare la scuola cattolica, ha l’impegnativo compito di formare l’identità delle nuove generazioni, nella convinzione che solo un progetto educativo coerente e unitario consente alle nuove generazioni di affrontare responsabilmente il mare aperto della post-modernità.

La scuola cattolica, che attinge alla sorgente dell’antropologia cristiana e dei valori portanti del Vangelo, può dare un contributo originale e significativo ai ragazzi e ai giovani, alle famiglie e all’intera società, accompagnando tutti in un processo di crescita umana e cristiana. I cristiani sono per un’immagine di persona desiderosa di relazioni, aperta al trascendente e profondamente contrassegnata dalla libertà nella quale si rispecchia l’impronta del suo Creatore. Per questo essi operano per una formazione integrale della persona, animati dall’intima consapevolezza che in Gesù Cristo si realizza il progetto di una vita riuscita.

In una stagione come la nostra, caratterizzata dall’incertezza sui valori e da una crisi culturale e spirituale altrettanto seria, se non ancora di più, di quella economica, la scuola cattolica vuole essere, insieme con la famiglia e le comunità cristiane, un luogo credibile, nel quale i cristiani sappiano costruire relazioni di vicinanza e sostegno alle giovani generazioni, rispondendo alla loro domanda di significato e di rapporti umani autentici.

Anche da quanto siamo andati fin qui osservando si rileva quanto l’educazione della persona sia un processo complesso, disposto ad accogliere ed elaborare elementi e dati, spontanei o intenzionali, di varia origine. Ma è proprio perché la scuola cattolica vuole avere come suo scopo non la semplice istruzione ma l’educazione integrale della persona, che essa dovrà tener conto di tutte le sollecitazioni che incidono sulla vita dei suoi alunni e interagire con esse in maniera consapevole e coordinata”.

(CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA - Commissione Episcopale per l’educazione cattolica, la scuola e l’università - LA SCUOLA CATTOLICA RISORSA EDUCATIVA DELLA CHIESA LOCALE PER LA SOCIETÀ - Nota pastorale)

PROGETTO “SPES CONTRA SPEM”

(PROGETTO “CARCERE”)

Il progetto “carcere” per le classi quinte ha avuto una lenta maturazione nell’arco di un quinquennio di attività svolte senza una strutturazione veramente pensata. Ha assunto da un paio di anni, invece, una caratterizzazione forte e decisa verso obiettivi che la scuola ha individuato nel tempo, e con consapevolezza, come necessari e urgenti in uscita dal percorso di scuola secondaria di secondo grado.

L’esigenza sorge dall’osservazione dei ragazzi, prossimi alla maturità e alla maggiore età legale, rispetto alla *conoscenza della realtà carceraria e alla comprensione della condizione*

dell'uomo recluso in rapporto a colpe, pene ed iter giudiziari. Una lettura della realtà – quella degli studenti - intrisa di giustizialismo e spesso nutrita da informazioni mediate e distorte dalla cronaca giudiziaria spettacolarizzata. I noti “processi in tv”.

I principi costituzionali sanciscono valori di giustizia riparativa, finalità rieducativa e certezza della pena. E, cristianamente - tanto più come scuola cattolica - l'uomo non è mai riducibile alla sua colpa ed è sempre soggetto di redenzione. Il perno antropologico personalista - anche fondamento costituzionale - richiede oggi un maggior sforzo di sensibilizzazione educativa. La scuola può e deve.

Alla luce di questo, crediamo che gli studenti debbano “incontrare il carcere”, così come il recluso nell'incontro con il giovane si scontra con le domande più difficili della sua storia: “Ma tu, perché sei qui? Non ci potevi pensare prima? Non ti vergogni di quello che hai fatto?”. L'esperienza di incontro si fa dunque potente leva di cambiamento per entrambi i soggetti della relazione e al servizio del bene comune.

Gli obiettivi e le connesse attività svolte:

- ***Accrescere le conoscenze*** tecniche sul tema giuridico PENALE in generale e penale in particolare (**incontri con docenti sul tema della GIUSTIZIA RIPARATIVA, alcune coordinate di diritto penale**).
- ***Capire la complessità della realtà*** attraverso il ruolo delle tante figure che ruotano intorno ad un percorso giudiziario, anche al fine dell'orientamento universitario e professionale (**incontro con la figura dello psichiatra di carcere, la garante dei detenuti, la consulente investigativa esterna e specializzata in criminologia**).
- ***Districarsi e discernere*** attraverso i tanti casi mediatici nella sovrapposizione tra cronaca giudiziaria ed esercizio di un corretto iter processuale:

Ascolto dell'audio-inchiesta *PodCast VELENO* di Pablo Trincia (primo prodotto seriale di inchiesta PodCast italiano) sul noto caso di cronaca de “I diavoli della bassa modenese”. Analisi della stampa del periodo, telegiornali e approfondimenti televisivi.

- ***Maturare l'empatia*** incontrando testimoni veri e vivi di esperienze di carcere, giustamente e ingiustamente condannati. Se i riflettori sono sempre puntati sul reo o presunto fuori dal carcere, bene sarebbe conoscere dei tanti innocenti dentro. Perché la giustizia non è perfetta (**Raffaele Sollecito e il caso di Perugia**).
- ***Individuare modelli edificanti*** da emulare, nel bene, (testimoni credibili) attraverso la narrazione di storie di uomini e donne che hanno sacrificato o dedicato la vita per la giustizia (**Rosario Livatino, Gemma Calabresi Milite, il processo Calabresi e gli anni di piombo**).

ricostruita dall'avvocato penalista Vanni Ceola che presenziò all'iter processuale come difensore di un imputato).

- *Contribuire alla valutazione didattica* entro la materia di “educazione civica e alla cittadinanza”.
- Visita alla **Casa Circondariale di Gardolo** e incontro con le storie di alcuni detenuti.

PROGRAMMA DI ITALIANO

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

Il Dipartimento di Lettere del Collegio Arcivescovile, facendo riferimento alle Linee Guida Provinciali e alle Indicazioni Nazionali per gli Istituti Tecnici, condivide e definisce le indicazioni programmatiche, nel rispetto della libertà dei singoli docenti. La lingua italiana si colloca all'interno dell'asse culturale dei linguaggi (introdotto con il DM 139/07) e in tale ambito il suo insegnamento fornisce allo studente strumenti privilegiati di comunicazione e comprensione della realtà, di accesso al mondo delle conoscenze disciplinari e ai linguaggi specialistici, di lettura del patrimonio artistico e culturale, contribuendo così alla formazione dell'individuo come persona consapevole di sé, culturalmente interessata e in grado di collocarsi attivamente nella società. L'insegnamento linguistico contribuisce alla costruzione dell'identità personale dello studente, quale strumento per comprendere, descrivere ed esprimere il suo mondo interiore, per rappresentare la realtà. Permette inoltre di accedere agli apprendimenti disciplinari, in una prospettiva necessariamente trasversale.

Il Dipartimento secondo il principio della continuità didattica tra primo e secondo biennio e tra quest'ultimo e il quinto anno, nella consapevolezza di una loro inscindibile interazione, individua le seguenti competenze, abilità e conoscenze. Come già nel primo biennio, anche nel secondo biennio e nel quinto anno l'apprendimento della lingua italiana continua a fare parte di uno zoccolo disciplinare comune: la lingua è per sua stessa natura trasversale e la padronanza del lessico generale e di quelli specifici, la comprensione di testi, anche legati ad altre discipline di livello di difficoltà man mano crescente, la capacità di esprimersi ed argomentare in modo efficace e in forma corretta sia nell'orale sia nello scritto sono competenze trasversali in senso proprio, sia in orizzontale (diverse discipline) sia in verticale (rapporto con gli apprendimenti del primo biennio). Inoltre, anche per il secondo biennio e il quinto anno, l'articolazione dell'insegnamento di "Lingua e letteratura italiana" in conoscenze e abilità è proposta come orientamento per la progettazione didattica del docente, in relazione alle scelte compiute nell'ambito della programmazione collegiale del Consiglio di classe.

Lo studente, al termine del quinquennio dell'Istruzione Tecnica, sarà in grado di:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;

- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi fra testi e autori fondamentali di ambito letterario e saggistico, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;

- stabilire collegamenti tra le culture del territorio, quella nazionali e quelle europee, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;

- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione;

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

Al raggiungimento di questo profilo contribuiscono sia le discipline dell'area generale (in particolare la lingua italiana e le lingue straniere) sia le discipline dei diversi indirizzi.

Competenze

Nel secondo biennio e nell'anno finale lo studente consolida e sviluppa le proprie conoscenze e competenze linguistiche in tutte le occasioni adatte a utilizzare la lingua italiana e a riflettere ulteriormente sulla ricchezza e la flessibilità della lingua, considerata in una grande varietà di testi, anche in linguaggi speciali (scientifici, tecnici, economici) proposti alla lettura e allo studio. Il docente di "lingua e letteratura italiana" degli Istituti tecnici, nell'ambito della propria azione didattica educativa, si propone di far acquisire allo studente le seguenti competenze:

- Utilizzare strumenti espressivi e argomentativi adeguati per gestire la comunicazione e l'interazione orale in vari contesti, per diversi destinatari e scopi, anche in situazioni di team working, raggiungendo fluidità, efficacia e correttezza di esposizione.

- Leggere e comprendere testi articolati e complessi di diversa natura, scritti anche in linguaggi specialistici, cogliendone le implicazioni e interpretandone lo specifico significato, in rapporto con la tipologia testuale e il contesto storico e culturale in cui i testi sono stati prodotti.

- Padroneggiare la scrittura nei suoi vari aspetti, da quelli elementari (ortografia, morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche specialistico), con particolare attenzione alla scrittura documentata e per lo studio e alla redazione di relazioni tecniche, glossari tecnici, ecc...

- Conoscere il sistema della lingua italiana e saperlo confrontare con le altre lingue conosciute (lingue moderne, anche nelle accezioni specialistiche proprie delle discipline di indirizzo).

- Fruire in modo consapevole del patrimonio letterario e artistico italiano, in particolare in rapporto con quello di altri paesi europei.

Contenuti

La seconda metà dell'Ottocento

- Contesto e caratteri generali
- Il Positivismo
- La Scapigliatura

Il classicismo postunitario tra tradizione letteraria e identità nazionale

- Giosué Carducci. Vita, opere e poetica
- Caratteri generali delle principali raccolte poetiche (*Rime nuove*, *Odi barbare*)
- Lettura e commento “Alla stazione in una mattina d'autunno” (*Odi barbare*)

Dal Naturalismo di Zola agli scrittori veristi italiani

- Realismo e Naturalismo
- Émile Zola, lettura e commento de “Il romanzo sperimentale”
- Il Naturalismo in Italia

Giovanni Verga

- Vita, opere, pensiero
- L'adesione al Verismo, il Ciclo dei Vinti, le tecniche narrative
- Le novelle: caratteri generali
- Lettura e commento di “Rosso Malpelo”, “Tentazione”, “La roba”, “La lupa”
- *I Malavoglia*: caratteri generali, il sistema dei personaggi, la struttura dell'intreccio, il tempo e lo spazio, lo stile, la tecnica dello straniamento, riassunto dell'opera
- Lettura e commento de “La prefazione ai Malavoglia”, “Padron 'Ntoni e il giovane 'Ntoni”, “Il ritorno di 'Ntoni alla casa del nespolo”
- *Mastro-don Gesualdo*: caratteri generali e riassunto dell'opera

Una nuova idea di poesia in Francia: Baudelaire e il Simbolismo

- Caratteri generali del Simbolismo
- Charles Baudelaire e lo scandalo de *I fiori del male*
- Lettura e commento di “Corrispondenze” e “L'albatro”

Il Decadentismo

- I luoghi, i tempi e le parole chiave
- La visione del mondo decadente

Giovanni Pascoli

- Vita, opere, poetica
- “Il fanciullino”
- Lo stile, la lingua e la forma metrica
- Lettura e commento di “Novembre”, “X agosto” “Il temporale”, “Il lampo”, “La mia sera”, “L’assiuolo”
- Il tema politico: il socialismo di Pascoli. Lettura e commento de “La Grande Proletaria si è mossa”
- Il tema del simbolismo naturale e il mito della famiglia.

Gabriele D’Annunzio

- Vita, opere, poetica
- Il panismo estetizzante del superuomo, la vita inimitabile
- *Alcyone*: caratteri generali. Lettura e commento de “La pioggia nel pineto”
- *Il Piacere*: caratteri generali. Lettura e commento de “Un destino eccezionale intaccato dallo squilibrio” (libro I)

Le avanguardie storiche del Novecento

- Il Modernismo, il Crepuscolarismo, i Vociani
- Lettura e commento de “Il manifesto del futurismo”, “Il manifesto tecnico della letteratura futurista”
- La crisi del romanzo europeo: il nuovo romanzo europeo, le tendenze innovatrici in Italia

La prosa come espressione di una volontà inquieta

- Italo Svevo. Vita, opere, pensiero e nascita del romanzo d’avanguardia in Italia
- La figura dell’inetto
- *La coscienza di Zeno*: caratteri generali
- Lettura e commento de “Prefazione”, “Il fumo” (cap. 1), “La pagina finale” (cap. 8)

Il teatro come trionfo della psicologia

- Luigi Pirandello. Vita, opere e poetica
- *L’umorismo*
- Le novelle e i romanzi: caratteri generali
- Lettura e commento de “L’uomo dal fiore in bocca”, “Il treno ha fischiato”, “La carriola”
- *Il fu Mattia Pascal*: lettura integrale

- Il teatro e le novità pirandelliane

La poesia come ansia di ricerca. Gli scrittori tra le due guerre. L'ermetismo

- Salvatore Quasimodo. Vita, opere, poetica. Lettura e commento di “Ed è subito sera”, “Uomo del mio tempo”
- Giuseppe Ungaretti. Vita, opere, poetica. *L'allegria*: caratteri generali della raccolta. Lettura e commento di “Il porto sepolto”, “I fiumi”, “Veglia”, “San Martino del Carso”, “Mattina”, “Fratelli”, “Soldati”
- Eugenio Montale. Vita, opere, poetica. *Ossi di seppia*: caratteri generali. Lettura e commento de “Spesso il male di vivere ho incontrato”, “I limoni”. *Le occasioni*: caratteri generali. Lettura e commento de “Non recidere, forbice, quel volto”. *La bufera e altro*, *Satura*, Diari del '71 e del '72: caratteri generali. Lettura e commento de “Ho sceso dandoti il braccio”, “I pirla”

La letteratura dal primo al secondo dopoguerra in Italia

- Il Neorealismo degli anni Trenta
- Primo Levi: l'esperienza del campo di concentramento. Letture da *Se questo è un uomo*

La letteratura dagli anni Cinquanta ai giorni nostri

- Italo Calvino: la partecipazione alla Resistenza e l'attività politica e letteraria. Lettura integrale de *Le città invisibili*, *Il sentiero dei nidi di ragno*.
- Aldous Huxley: Lettura integrale de *Il mondo nuovo*
- Antonio Tabucchi: lettura integrale de *Sostiene Pereira*

Divina Commedia: Paradiso

- Struttura e ordinamento del Paradiso
- Visione sintetica del Paradiso
- L'amore per Beatrice e per Dio
- La politica della cantica
- Lingua e stile
- La figura di Giustiniano nel canto VI; la figura di San Francesco nel canto XI; la figura di Cacciaguida nel canto XV
- Lettura e commento dei seguenti canti: canto I, canto III, canto VI (vv. 1-33; vv. 112-142), canto XI, canto XV (vv. 13-148), canto XVII (vv. 46-99), canto XXXIII (la preghiera alla Vergine)

Metodologie didattiche

L'apporto di altre discipline (in particolare storia; diritto ed economia, geografia; tecnologia della comunicazione, tecnologie informatiche, presenti in modo diverso nei vari indirizzi) è fonda-

mentale anche per lo sviluppo delle conoscenze e abilità correlate alle “altre espressioni artistiche”: (beni culturali; prodotti comunicativi multimediali). Nella progettazione si deve tener conto della presenza o meno di determinate discipline, per evitare la frammentazione e l’occasionalità. Nell’ottica della trasversalità e del potenziamento del curriculum è possibile, in base agli interessi degli studenti e alle risorse della scuola e del territorio, realizzare moduli multidisciplinari, che comprendano eventualmente anche l’apporto di discipline come Storia, Diritto, Religione ecc. L’arricchimento del curriculum attraverso moduli di questo tipo è del tutto facoltativo e può essere deciso dal Collegio Docenti e Consiglio di classe sulla base di valide motivazioni ed eventuali esperienze pregresse. La maggiore età e maturità degli studenti permette al docente di utilizzare con maggiore frequenza e ampiezza lo strumento della lezione frontale vera e propria. Tuttavia, non andranno abbandonati, ma invece valorizzati la didattica attiva e i metodi induttivi e laboratoriali, che permettono agli studenti di acquisire la capacità di scelte e azioni autonome. Le parole chiave che devono caratterizzare il periodo terminale degli studi sono: interesse, curiosità, ricerca, approfondimento; pensiero critico, progettualità, imprenditorialità, autonomia, responsabilità. A seconda della concreta situazione il docente individuerà modalità di lavoro e di organizzazione della classe che favoriscano il superamento delle difficoltà. Risulta particolarmente importante che lo studente, almeno al quinto anno, abbia acquisito competenze di scelta e progettazione autonoma, anche in funzione dell’orientamento post-secondario (accesso al mondo del lavoro o ulteriore specializzazione). In stretto collegamento con le competenze di scelta e progettazione, è necessario che lo studente apprenda ad autovalutare le proprie attitudini, abilità e competenze in situazioni diverse, scolastiche e non (ad esempio in progetti di alternanza scuola-lavoro). La valutazione dei docenti (in forme varie e non limitate al tradizionale tema e interrogazione), la valutazione dei pari, l’autovalutazione devono costituire procedure strettamente collegate, trasparenti e coerenti, sulla base di criteri condivisi.

Per quanto riguarda lo studio della letteratura italiana, è fondamentale che la priorità sia sempre data alla lettura diretta dei testi, sobriamente contestualizzati, e alla loro comprensione e interpretazione, che vanno costruite insieme nella classe. Nella scelta dei testi si è tenuto conto dell’indirizzo seguito dagli studenti, non per limitare le scelte in funzione solamente professionale, ma invece per dare l’opportuno spazio a testi inerenti all’economia, lo sviluppo e i problemi tecnologici, lo sviluppo del pensiero scientifico; testi che sono funzionali sia all’acquisizione di una solida cultura di base sia al progetto di studio di ogni studente.

Modalità di valutazione

Il metodo adottato per la valutazione sarà improntato innanzitutto sull'oggettività e sull'imparzialità. Questo naturalmente non significa mancare di onestà e franchezza nel dialogo con gli alunni, bensì si cercherà di responsabilizzare sempre il ragazzo, da un lato sottolineando eventuali mancanze o lacune e dall'altro lodandolo per i risultati positivi e stimolandolo a proseguire su questa strada. Lo studente raggiungerà la sufficienza solo se avrà dimostrato di avere una conoscenza generale degli argomenti affrontati e di saperli esporre con proprietà e chiarezza. Si salirà quindi nella valutazione in base ad una maggiore sicurezza espressiva, caratterizzata da un linguaggio preciso e corretto, ad una migliore capacità di sintesi e rielaborazione. Nel giudizio complessivo riguardante il singolo studente verrà anche preso in considerazione il modo in cui vengono svolti i compiti di casa. Verranno poi presi in considerazione notevole l'interesse per la disciplina, la costanza nell'impegno, la disponibilità ad intervenire spontaneamente o su sollecitazione nel corso delle lezioni.

Materiale di riferimento

Terrile, Biglia, Terrile, *Vivere tante vite*, vol. 3, ed. Paravia.

- Marchi (a cura di), Dante Alighieri. *Per l'alto mare aperto*. Divina commedia testo integrale, Paravia.
- Dispense su Classroom.

PROGRAMMA DI INGLESE

Autori e argomenti di letteratura pagine dal libro ROOTS. Gli argomenti senza pagina sono stati proposti come video accompagnato da scheda o solo scheda.

Charles Dickens: Oliver Twist (video) and David Copperfield page 355 'I am born'
George Orwell: 1984, libro + film + page 322-323. Biography.
Wilfred Owen: Anthem for Doomed Youth (1917) page 331; Dulce et Decorum Est
Siegfried Sassoon: Suicide in the Trenches
John McCrae: In Flanders Fields
Oscar Wilde: The Picture of Dorian Gray (theatre play + discussion);
Huxley Aldus, Brave New World (letto anche per italiano)

Argomenti generali da Roots, schede e video postati su classroom

Democracy and the democratic system page 90-92
The Magna Carta page 93
The British Parliament: video and page 194-195
Multiculturalism page 140
Emigration\Immigration – Italians to the USA: Ellis Island: page 160
Obesity in America page 167
British food 154-155
American traditions: Thanksgiving (video)
Communication and privacy page 320-321 (see Orwell's 1984)
Suffragettes, the right to vote and women who contributed to inventions like Florence Night-
ingale, Clara Barton

Argomenti di indirizzo da libro, schede e video disponibili su classroom (Ricerche degli studenti su personaggi rilevanti per l'economia del mondo anglofono, imprenditori, economisti, grandi marchi etc)

The Globalized World page 226
Pros and Cons of Globalization page 227
Automatization of production: Charly Chaplin Modern Times (1936)
Ecology and the importance of recycling (to sort out waste)
Linear and circular production (photocopy)
Merit goods and demerit good
Advertising and the lie behind it
The Brexit Referendum
The Welfare State
Deregulation in the UK (video) and the privatization of public services
The EURO – historical facts
The European Union – economic advantages and disadvantages

Personaggi del mondo anglofono da libro e da ricerche individuali

Bob Nesta Marley and reggae son Stand Up for your rights
Mahatma Gandhi page 65
Rosa Park page 98
Nelson Mandela page 99
Winston Churchill (video and presentazioni orali)
John Keynes (presentazioni orali)
Karl Marx (presentazioni orali)
William Beveridge, economist
Henry Ford and Ford (presentazioni orali)
Malala and right to study as a woman

Margaret Thatcher (presentazioni orali)

Eleonor Rossevelt (presentazioni orali)

Helon Musk (presentazioni orali)

Donald Trump, new president and the new USA tariff policy.

PROGRAMMA DI TEDESCO

Finalità

Le finalità dell'insegnamento delle lingue al quinto anno sono:

- Potenziare le capacità espressive individuali;
 - Agevolare le relazioni sociali;
 - Migliorare la conoscenza di sé e del mondo;
 - Formare una conoscenza multiculturale;
 - Saper interagire in situazioni plurilingue;
 - Essere in grado di relazionarsi in un contesto europeo;
 - Sapersi adattare al continuo mutamento dei “saperi”, delle culture e delle professioni.
- **Lo studio delle lingue e culture straniere, come previsto dalla normativa nazionale, ha come obiettivo lo sviluppo di conoscenze, competenze e abilità in base al European Qualifications Framework per promuovere la mobilità transfrontaliera dei cittadini nonché l'apprendimento permanente, per questo l'insegnamento delle lingue straniere deve sviluppare competenze linguistiche comunicative e culturali.**
 - **Nella consapevolezza che i livelli di competenza raggiunti possono variare in base al grado di difficoltà della lingua studiata e in base al profilo della classe.**

Obiettivi di apprendimento

- **Ampliare il repertorio comunicativo degli allievi, approfondendo le loro conoscenze in campo lessicale e ponendo le basi di una maggiore consapevolezza dell'uso dei diversi registri;**
- **Incoraggiare la produzione autonoma e critica da parte di ciascun studente;**
- **Potenziare la capacità di scrivere su un argomento dato attraverso composizioni, lettere, saggi.**

Al termine del quinto anno l'alunno dovrà essere in grado di:

- **Saper riassumere e sintetizzare una relazione, un testo letto o ascoltato,**
- **Saper interagire in modo efficace in lingua straniera (uso corretto di lessico, grammatica, elementi paralinguistici);**
- **Avere un linguaggio consono all'argomento trattato e la capacità di esporlo con ordine logico, oralmente e per iscritto;**
- **Comprendere il senso globale e/o di informazioni specifiche di un messaggio orale di carattere generale veicolato dai mass media, emesso a velocità normale;**
- **Raccontare in forma corretta e sintetica un'esperienza vissuta o illustrare e commentare uno spettacolo, mostra.**

- **Saper trasportare l'informazione di un testo di qualsiasi genere trasformandola da una forma all'altra (es. da un dialogo a un riassunto) con particolare attenzione alle forme linguistiche ed al contesto comunicativo.**

Strumenti di valutazione

Verifiche:

Sono state svolte le seguenti prove scritte: 2 temi al primo quadrimestre - 6 temi al secondo quadrimestre.

Tipologie:

Traduzione, esercizi di completamento, scelta multipla, matching, comprensione del testo, domande aperte, brevi composizioni, traduzione di singole frasi.

Prove orali: 2 al primo quadrimestre - 3 al secondo quadrimestre.

Tipologie: Interrogazioni brevi e questionari, verifiche orali di vocaboli, domande di comprensione, durante lo svolgimento della lezione, domande riassuntive, all'inizio o a fine lezione, eventuali ricerche o lavori di approfondimento, correzione compiti.

CONTENUTI

I) ARGOMENTO SVOLTO CON IL LIBRETTO DELLA LETTURA ESTIVA:

Hansejuwel di Paul Breuer – Loescher editore (Besprechung Ferienaufgabe).

Argomenti collegati: Landeskunde Nordeutschland / Hansestadt Rostock / Schule in Deutschland

II) ARGOMENTI SVOLTI CON IL LIBRO DI TESTO “DAS KLAPPT – Vol. 2

Folge 8 Themenblock GESELLSCHAFT (Folge 8 Lektionen 1 bis 4)

Ich brauche ein Konto / Konsum / Reisen heute / Migration, Integration

Inhalt und Wortschatz: Ich brauche ein Konto - parlare di servizi legati a banca e posta, descrivere un procedimento, raccontare avvenimenti passati, chiedere e dare consigli; **Konsum** - discutere di abitudini di acquisto e consumo, parlare di vantaggi e svantaggi della società del consumo, capire e commentare un semplice grafico. La banca, la posta, società di consumi, lessico utile alla descrizione di un grafico; **Reisen heute** - discutere di vari tipi di viaggi; pianificare un viaggio; prenotare una stanza, raccontare un viaggio, fare confronti; la banca, la posta, società dei consumi, lessico utile alla descrizione di un grafico, tipi di viaggi, prenotazione in albergo; **Migration / Integration** - Gründe und Hintergründe der Migration; Voraussetzungen für Integration; Stereotypen und Vorurteile, wie Integration gelingen kann; Videothema „Migration“ – Deutsche Welle; Gemeinschafts- und interkulturelle Gärten in Berlin;

Grammatik:

La forma passiva; dalla frase attiva alla frase passiva; la forma passiva con i verbi modali; la forma passiva con i verbi impersonali; il verbo “lassen”; i verbi che reggono l’infinito semplice; il participio presente (Partizip I); le frasi con je... desto; la frase secondaria come secondo termine di paragone, l’uso di als e wie, le frasi secondarie con als, ob e indem; come rendere in tedesco il gerundio italiano, l’apposizione. Le frasi concessive con “obwohl”; connettori con valore concessivo; connettori con valore causale; le secondarie temporali con solange (ripilogo delle frasi temporali in generale); le coordinanti “nicht nur... sondern auch”, “entweder... oder”, “weder... noch”, “zwar... aber”, “sowohl... als auch”.

Fitnessstraining: Lesen, Hören, Schreiben, Sprechen: Reisen, Natur und Umwelt; Einkaufen im Internet, Steuern easy.

Landeskunde: Weltkulturerbe Bamberg

*Folge 9 Themenblock **ETHISCHE FRAGEN** (Folge 9 Lektionen 1, 2, 3)*

Globalisierung / Freiwillige Hilfe / Umweltfragen

Inhalt und Wortschatz: Globalisierung - Entstehung, Folgen, Vor- und Nachteile der Globalisierung; nachhaltiges Produzieren und „Grüne Mode“; **Freiwillige Hilfe** - Deutsches Rotes Kreuz, Deutsche Welthungerhilfe, Caritas, Unicef, Amnesty International, Gründe, sich zu engagieren; **Umweltfragen** - vom Aussterben bedrohte Tierarten, der Klimawandel und extreme Wetterphänomene; lang anhaltende Naturkatastrophen, Ölkatastrophen und die Umschaltung auf nachhaltige Energiequellen.

Grammatik: L'espressione della possibilità con i verbi modali; la costruzione participiale; i connettori testuali; la preposizione “dank”; le particelle modali. L'espressione della possibilità con i verbi modali; il doppio infinito, il pronome correlativo “derjenige, der...”, “diejenige, die...”, “dasjenige, das...”; aggettivi e pronomi indefiniti; i conettori testuali (2). Il Konjunktiv I; il discorso indiretto; il futuro anteriore (Futur II).

II) ARGOMENTI INTERDISCIPLINARI

Das politische System der Bundesrepublik Deutschland (*Wiederholung von Folge 7, Lektion 3, Überblick über die Verfassungsorgane und Aufgaben, Parteien und politisches Meinungsvielfalt; Gefahren des Extremismus) und der Föderalismus;*

Die Europäische Union: EU kompakt (*Wiederholung von Folge 7 Lektion 4: die Etappen auf dem Weg zur EU seit dem Ende des 2. Weltkriegs, von der EGKS bis zum Brexit, Jugend und Europa; freier Verkehr von Waren und Personen).*

ARGOMENTI SVOLTI CON IL MATERIALE DEL SITO DEL MINISTERO FEDERALE DI GIUSTIZIA (Bundesministerium der Justiz der Bundesrepublik Deutschland / Link: [Gesetze im Internet.de/gg](http://Gesetze.im.Internet.de/gg))

Thema Verfassung in Deutschland:

Artikel 1 der Weimarer Verfassung;

Das Grundgesetz der Bundesrepublik Deutschland (Entstehung und Geschichte des Grundgesetzes; die Präambel von 1949 und heute)), Artikel 4 (Religionsfreiheit), 12 (freie Wahl der Arbeit) und 20 (demokratischer und sozialer Bundesstaat – Föderalismus).

Thema Totalitarismus und Diskrimination während der nationalsozialistischen Diktatur

Totalitarismus: Das Thema der Restitutionen von Raubkunst in Österreich (Film „Die Frau in Gold“ von Simon Curtis, 2015 und Vergleich mit der wahren Geschichte)

Deutschland 1933 bis 1945; Totalitarismus und Diskriminierung am Beispiel der nationalsozialistischen Diktatur („Alte und neue Mauern“, Das klappt, (**Wiederholung von Folge 7 Lektion 1**);

„Sportgeist“: Die Geschichte der Freundschaft zwischen den beiden Leichtathleten Jesse Owens und Luz Long – Olympische Spiele Berlin 1936 und Film „The Race“ - **Wiederholung von Folge 6 Lektion 4, Seite 42, 43 Kursbuch**)

Totalitarismus und Krieg: Exilliteratur

Bert Brecht (biographische Aspekte, Gedichte „Der Krieg, der kommen wird“, „Fragen eines lesenden Arbeiters“, „Mein Bruder war ein Krieger“.

Libro di testo:

Das klappt! Volume 2 – Sprach- und Lebenskompetenz im 21. Jahrhundert

autori:

Massimo Bonifazio, Elisabeth Eberl, Patrizia Maloggi, ed.: Pearson

PROGRAMMA DI STORIA

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

Il Dipartimento di Lettere del Collegio Arcivescovile, facendo riferimento alle Linee Guida Provinciali e alle Indicazioni Nazionali per gli Istituti Tecnici, condivide e definisce le indicazioni programmatiche, nel rispetto della libertà dei singoli docenti.

Il profilo educativo, culturale e professionale indicato dal regolamento nazionale per i percorsi degli Istituti tecnici (DPR n. 87/ 15 marzo 2010, all. A) contiene i seguenti risultati di apprendimento a cui può concorrere la Storia.

- Agire in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni e ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- Riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali, per una loro corretta fruizione e valorizzazione.
- Collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi.
- Riconoscere, nei diversi campi disciplinari studiati, i criteri scientifici di affidabilità delle conoscenze e delle conclusioni che vi afferiscono.

Competenze

Comprendere, utilizzando le conoscenze e le abilità acquisite, la complessità delle strutture e dei processi di trasformazione del mondo passato in una dimensione diacronica, ma anche sulla base di un confronto tra diverse aree geografiche e culturali.

Fermo restando l'arco cronologico previsto dalla normativa nazionale (da secolo XI al XIX), si propongono anzitutto una scansione degli argomenti nei due anni – che salvaguardi un'adeguata

trattazione del secolo XIX – e alcuni percorsi tematici, funzionali alla comprensione del processo storico e in un’ottica di essenzializzazione del curriculum, così da evitare la selezione casuale degli argomenti, dovuta all’incipiente arrivo della fine dell’anno scolastico anziché a una mirata programmazione. I riferimenti alla storia italiana vanno individuati all’interno delle grandi aree tematiche proposte.

Contenuti

L’età della grande industria

- La seconda rivoluzione industriale
- Il ruolo dei partiti socialisti e della Chiesa cattolica
- Il primato degli Stati Uniti e la modernizzazione del Giappone
- L’imperialismo
- L’Italia della Sinistra storica

L’alba del Ventesimo secolo

- Le trasformazioni sociali della *Belle époque*
- La politica nella società di massa
- Le grandi potenze
- L’Italia liberale di Giovanni Giolitti

La Grande Guerra

- Le premesse e le cause del conflitto
- 1914-1916: la guerra di trincea
- 1917-1918: la crisi e la vittoria degli Alleati
- L’Europa e il mondo dopo la guerra

Il dopoguerra e la crisi del 1929

- La crisi economica e politica in Europa
- Gli Stati Uniti degli anni Venti
- Dalla grande depressione al *New Deal*

L’Italia fascista

- Un drammatico dopoguerra
- Il fascismo: dalla nascita allo Stato totalitario
- La società fascista e i suoi oppositori
- L’economia e la politica estera

Il totalitarismo in URSS

- Lenin e la fondazione dello Stato sovietico
- Stalin: verso la dittatura
- L'attuazione del progetto totalitario

La Germania nazista

- La Repubblica di Weimar e l'ascesa di Hitler
- Nazismo e antisemitismo
- Lo Stato totalitario e nazista

La Seconda guerra mondiale

- Il mondo verso un nuovo conflitto
- Le vittorie dell'Asse
- L'Europa nazista e la Shoah
- La vittoria degli Alleati
- La guerra in Italia

Il mondo bipolare

- Il nuovo ordine mondiale
- La decolonizzazione
- Il mondo bipolare e la disgregazione dell'URSS
- Il Medio Oriente e l'integralismo islamico

L'Italia repubblicana

- Gli anni del dopoguerra
- Il "miracolo economico"
- La stagione della contestazione e del terrorismo
- L'Italia della "seconda Repubblica"

Metodologie didattiche

A conclusione dell'obbligo scolastico è prevista una certificazione delle competenze acquisite, che presuppone una metodologia didattica "per competenze", così come indicato sia nei piani di studio provinciali per il primo ciclo di istruzione sia nelle proposte per il primo biennio superiore.

Tale impostazione va quindi riaffermata e proseguita anche nel triennio, dove, per promuovere gli obiettivi di apprendimento previsti, va ribadita la necessità di una ricerca di sintesi di un curriculum di storia secondo i criteri già indicati nella scuola dell'obbligo:

- "la significatività per il nostro presente degli elementi storici proposti";

- “l’organizzazione del curricolo attorno ad alcuni percorsi”.

Questa competenza è conseguita gradualmente dallo studente nel corso dell’intero quinquennio e coltivata durante lo svolgimento del programma e soprattutto nel percorso prescelto di storia locale.

Modalità di valutazione

Il metodo adottato per la valutazione sarà improntato innanzitutto sull’oggettività e sull’imparzialità. Questo naturalmente non significa mancare di onestà e franchezza nel dialogo con gli alunni, bensì si cercherà di responsabilizzare sempre il ragazzo, da un lato sottolineandone eventuali mancanze o lacune e dall’altro lodandolo per i risultati positivi e stimolandolo a proseguire su questa strada. Lo studente raggiungerà la sufficienza solo se avrà dimostrato di avere una conoscenza generale degli argomenti affrontati e di saperli esporre con proprietà e chiarezza. Si salirà quindi nella valutazione in base ad una maggiore sicurezza espressiva, caratterizzata da un linguaggio preciso e corretto, ad una migliore capacità di sintesi e rielaborazione. Nel giudizio complessivo riguardante il singolo studente verrà anche preso in considerazione il modo in cui vengono svolti i compiti di casa. Verranno poi presi in considerazione notevole l’interesse per la disciplina, la costanza nell’impegno, la disponibilità ad intervenire spontaneamente o su sollecitazione nel corso delle lezioni.

Materiale di riferimento

- Leone-Casalengo, *Storia aperta*, vol. 3. Ed. Sansoni per la scuola.
- Dispense su Classroom.

PROGRAMMA DI MATEMATICA

Obiettivi dell'apprendimento e cardini valoriali

1.1. Obiettivi generali:

L'insegnamento si propone di promuovere la formazione integrale dei ragazzi, mirando all'apprendimento dei valori umani. Al contempo, si aspira a favorire l'evoluzione dei processi di apprendimento all'interno di un ambiente sereno, collaborativo e orientato alla comprensione reciproca. Gli obiettivi specifici contemplano:

- **Potenziamento del gusto per la ricerca e la scoperta:** Si mira a stimolare l'interesse degli studenti verso la ricerca attiva e la scoperta, incoraggiandoli ad approfondire in modo autonomo le tematiche affrontate;
- **Rafforzamento delle capacità intuitive e logico-deduttive:** Si prefigge di sviluppare negli studenti una solida base intuitiva e capacità logiche di deduzione, consentendo loro di affrontare in modo critico e analitico i problemi proposti;
- **Incremento della capacità di esprimersi in modo chiaro e coerente:** Si intende migliorare la capacità comunicativa degli studenti, affinché possano giustificare in modo chiaro e non ambiguo le proprie scelte e argomentazioni;
- **Favorire l'acquisizione di un metodo di studio efficace:** L'obiettivo è guidare gli studenti nell'adozione di strategie di studio efficaci, consentendo loro di organizzare in modo sistematico il proprio apprendimento;
- **Sviluppare le capacità di analisi e sintesi:** Si mira a potenziare la capacità degli studenti di analizzare informazioni complesse e di sintetizzare concetti fondamentali in maniera chiara e concisa.

1.2. Obiettivi specifici per la disciplina:

L'insegnamento della disciplina si focalizza sullo stimolare e sviluppare abilità, conoscenze e competenze specifiche nel campo della matematica. L'obiettivo primario consiste nel fornire agli studenti gli strumenti necessari per affrontare in modo competente e preparato le tematiche proprie di questa disciplina, sia in ambito lavorativo che accademico. Si cerca di promuovere una comprensione approfondita dei concetti matematici e delle loro applicazioni, al fine di preparare gli studenti per sfide e contesti futuri legati a questa disciplina.

Competenze

L'obiettivo primario del corso di matematica per la classe quinta si concentra sulle abilità degli studenti nel padroneggiare non solo i concetti fondamentali, ma anche le tecniche e le procedure avanzate del calcolo algebrico. Questa padronanza non si limita alla mera comprensione teorica, bensì si estende all'abilità di applicare tali conoscenze nell'interpretazione di contesti sia interni che esterni al campo matematico. Si mira inoltre a fornire agli studenti la capacità di impiegare queste

competenze per risolvere problematiche reali, sviluppando un pensiero critico e una risoluzione creativa dei problemi.

Un altro obiettivo cruciale è il potenziamento delle capacità interpretative degli studenti e la loro capacità di risolvere complessi enigmi matematici attraverso l'uso avanzato dei concetti e dei metodi appresi durante lo studio delle funzioni. Questa prospettiva non si limita alla mera acquisizione di conoscenze, ma al loro sfruttamento attivo per risolvere situazioni problematiche, sviluppando una comprensione approfondita delle applicazioni pratiche delle funzioni matematiche nell'ambito dell'analisi matematica.

Inoltre, si mira a sviluppare negli studenti la capacità di identificare e adottare le strategie più idonee per affrontare una vasta gamma di problemi matematici, dimostrando la giustificazione rigorosa dei procedimenti adottati e utilizzando in modo preciso i linguaggi specifici della disciplina. Questo approccio mira a fornire una base solida per l'assimilazione e l'applicazione efficace delle metodologie matematiche, promuovendo la capacità di pensiero logico e la risoluzione sistematica dei problemi.

Contenuti

Nel corso dell'anno saranno affrontati indicativamente i seguenti argomenti:

Matrici e determinanti

- Matrici

 - Operazioni con le matrici

 - Addizione
 - Moltiplicazione di un numero per una matrice
 - Moltiplicazione di due matrici

- Determinanti

- Sistemi lineari

 - Risoluzione dei sistemi lineari con il metodo di Cramer

 - Risoluzione dei sistemi lineari con il metodo di Gauss-Jordan (o del pivot)

Funzioni di due variabili

- Derivate parziali

- Derivate parziali di ordine superiore

- Massimi e minimi relativi

 - Ricerca dei massimi e minimi relativi mediante le derivate parziali

 - Ricerca dei massimi e dei minimi vincolati per sostituzione

 - Ricerca dei massimi e dei minimi vincolati con i moltiplicatori di Lagrange

Funzioni in due variabili in economia

- Funzioni marginali ed elasticità parziali

 - Funzioni marginali

 - Elasticità parziali

- Massimo profitto di un'impresa

 - Massimizzazione del profitto di un'impresa in un mercato di libera concorrenza

 - Massimizzazione del profitto di un'impresa in condizioni di monopolio

 - Massimizzazione del profitto di un'impresa che vende un prodotto in due mercati diversi

- Massimo dell'utilità di un consumatore con il vincolo del bilancio

 - Metodo dei moltiplicatori di Lagrange

 - Metodo delle curve di indifferenza

- Combinazione ottima dei fattori di produzione

Minimo costo di produzione con il vincolo di produzione Q_0

Massimo produzione con il vincolo di costo C_0

Metodologie didattiche

Per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento previsti, verranno impiegate le seguenti metodologie didattiche:

- **Lezioni interattive e approfondite:** Si adatteranno sessioni didattiche interattive finalizzate all'approfondimento teorico dei contenuti. Questo sarà supportato da una vasta e variegata gamma di esempi pratici, al fine di favorire una comprensione più completa e concreta dei concetti trattati.
- **Risoluzione di esercizi applicativi:** Gli studenti saranno impegnati nella risoluzione di esercizi sia individualmente, in coppia, o attraverso discussioni guidate dall'insegnante. Questo approccio mira a consolidare le conoscenze acquisite durante le lezioni, permettendo agli studenti di applicare attivamente ciò che hanno appreso.
- **Risoluzione di problemi complessi interdisciplinari:** Verrà dato spazio alla risoluzione di problemi più complessi, alcuni dei quali collegati ad altre discipline. Questo approccio è pensato per allenare la competenza nel problem solving, incoraggiando gli studenti a collegare conoscenze provenienti da diverse aree di studio.
- **Correzione e analisi dei compiti assegnati:** Saranno corretti e analizzati i compiti assegnati per casa che hanno presentato particolari difficoltà. Questo permetterà di identificare aree di miglioramento e fornire un feedback costruttivo agli studenti.

Approfondimento nel secondo biennio:

Durante il secondo biennio, si farà costante riferimento alle tecniche, conoscenze e abilità precedentemente acquisite. Ciò comporterà talvolta l'approfondimento di argomenti precedentemente trattati, permettendo una trattazione più approfondita e dettagliata. Questa metodologia si ispira a una didattica a spirale, dove gli argomenti vengono reintrodotti con un livello di complessità maggiore, evidenziando la progressione dell'apprendimento nel corso degli anni.

Durante le lezioni e le verifiche scritte, agli studenti sarà concesso l'utilizzo della calcolatrice scientifica. Questo strumento mira a supportare l'applicazione pratica delle conoscenze matematiche e consentire una maggiore precisione nei calcoli, permettendo agli studenti di concentrarsi sull'analisi e la comprensione dei problemi.

Modalità di valutazione

Ogni produzione scritta o orale degli studenti sarà valutata con attenzione e considerazione delle peculiarità individuali di ciascun discente. Nel processo di valutazione, si darà particolare rilievo ai seguenti elementi:

- **Capacità di formulare e risolvere problemi:** Sarà considerata la capacità degli studenti di formalizzare in modo accurato un problema e di completarne correttamente la soluzione, facendo uso delle tecniche e dei procedimenti studiati durante il percorso formativo.
- **Linearità ed efficacia nei procedimenti risolutivi:** Si valuterà la coerenza e l'efficacia degli approcci adottati dagli studenti nella risoluzione dei problemi proposti, evidenziando la loro capacità di sviluppare procedimenti logici e chiari.
- **Competenza nel linguaggio e nella terminologia specifica:** Sarà valutata l'appropriatezza e la precisione nell'utilizzo del linguaggio tecnico proprio della materia studiata.
- **Adeguatezza delle risposte alle richieste del docente:** Si considererà la capacità degli studenti di fornire risposte conformi alle richieste e alle indicazioni date dal docente, dimostrando una comprensione approfondita dei compiti assegnati.
- **Precisione e chiarezza nell'esposizione:** Si valuterà la capacità degli studenti di esporre in modo chiaro e preciso le proprie risposte, evidenziando una spiegazione accurata e comprensibile.
- **Impegno e costanza nello studio individuale:** Si terrà in considerazione l'impegno e la costanza dimostrati dagli studenti nello studio individuale e nell'esercizio continuativo, riflettendo l'attenzione dedicata al perfezionamento delle proprie competenze.
- **Capacità di autocorrezione e sviluppo di strategie di miglioramento:** Sarà valutata la capacità degli studenti di riflettere sui propri errori, identificare strategie per superarli e migliorare le proprie prestazioni, dimostrando un atteggiamento riflessivo e orientato al progresso continuo.

Questi criteri di valutazione saranno applicati con l'obiettivo di fornire un feedback completo e costruttivo agli studenti, incoraggiando il loro sviluppo integrale e il miglioramento delle loro competenze nel corso del percorso formativo.

Materiale di riferimento

- Consolini, Gambotto, Manzone - Corso di matematica 5 - Matematica generale e applicata all'economia - Tramontana - Rizzoli education

PROGRAMMA DI INFORMATICA

Contenuti

A) Excel

- Ripasso formule principali.
- Tabelle Pivot.

B) Intelligenza Artificiale, introduzione con Focus su applicazione aziendale

- Definizione di IA e storia.
- Applicazioni dell'IA in vari settori.
- Tipi di intelligenza artificiale: IA debole vs. IA forte.
- Algoritmi di apprendimento automatico.
- Bias nei dati e negli algoritmi.
- Impatto sociale dell'IA.
- Discussioni etiche.
- Aziende che hanno integrato l'IA.
- Idee imprenditoriali legate all'IA.

B) Fintech - Introduzione

- Definizione di Fintech e la sua evoluzione nel tempo.
- Blockchain e le sue applicazioni.
- Analisi dei metodi di pagamento digitali e delle piattaforme bancarie online.
- Modelli di finanziamento alternativo attraverso il crowdfunding e il peer-to-peer lending.
- Studi di caso su aziende Fintech di successo.

PROGRAMMA DI DIRITTO

METODOLOGIA DIDATTICA

Il programma è stato svolto con un'attenzione costante a quanto appreso in altri ambiti disciplinari.

Allo stesso tempo si è scelta una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, anche attraverso l'analisi di fenomeni concreti; vi è stata una continua ricerca di modalità capaci di far acquisire competenze e abilità che permettessero agli alunni di analizzare e comprendere fenomeni complessi e di acquisire criteri d'interpretazione della storia e dell'attualità in chiave economica, politica, giuridica e sociale.

Numerose sono state le occasioni per motivare ed interessare gli studenti, facendo nascere il dialogo e il confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Oltre alla lezione dialogata, dunque, si è fatto ricorso a diverse metodologie: talvolta si è introdotta la discussione partendo da un articolo di giornale, altre volte da un fatto di cronaca o da uno stralcio di documento, altre ancora da un supporto multimediale.

Il libro di testo è stato considerato comunque, uno strumento importante per la preparazione di ciascuno studente.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per verificare la preparazione degli studenti, nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate interrogazioni orali e prove scritte, anche se in occasione della valutazione finale si è assegnato un unico voto orale, che ha tenuto conto della moda, più che della media dei voti.

Le prove, fatte su blocchi di argomenti, hanno mirato in particolare a verificare la preparazione personale dell'alunno, le sue capacità espressive, il suo livello personale di apprendimento e le sue capacità di collegare in modo logico i diversi argomenti e di spiegarli in modo completo.

È stata adottata una scala di valutazione compresa fra quattro e dieci.

Gli aspetti valutati sono stati essenzialmente tre:

- Proprietà espositiva e lessicale
- Acquisizione dei contenuti e capacità di collegarli a quanto appreso in altre materie e all'attualità.
- Rielaborazione critica.

COMPETENZE

Per quanto concerne l'insegnamento del diritto durante il quinto anno, gli alunni devono aver conseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscere le principali vicende storiche e comprendere le ragioni che hanno segnato la transizione dallo Statuto Albertino alla Costituzione repubblicana;

- Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e l'ordinamento della Repubblica;
- Riconoscere le matrici culturali, sociali e politiche, presenti nel testo della Carta costituzionale;
- Comprendere la struttura degli Organi dello Stato, quale risulta dal dettato costituzionale;
- Conoscere i principali Enti internazionali e sovranazionali attualmente esistenti, distinguere le loro funzioni e la loro struttura, con particolare riferimento all'Unione Europea;

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Al centro della programmazione del quinto anno vi è il ruolo e l'organizzazione dello Stato e degli organismi internazionali. Si è scelto di curare principalmente questi aspetti, con particolare attenzione alla storia, alle caratteristiche della nostra Costituzione.

Modulo 1 – LO STATO

- Le caratteristiche dello Stato (definizione, potere politico, sovranità interna ed esterna, limitazioni della sovranità, differenza tra Stato e Nazione)
- Il territorio
- La cittadinanza (differenza tra popolo e popolazione, cosa significa essere cittadini, *ius soli* e *ius sanguinis*, come si acquista la cittadinanza, la nuova proposta di legge sulla cittadinanza in Italia)

Modulo 2 – LE VICENDE COSTITUZIONALI DELLO STATO ITALIANO

- Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana (Stato liberale, Stato fascista e Stato sociale)
- La nascita della Costituzione Italiana
- Caratteristiche della Costituzione Italiana e confronto con lo Statuto Albertino

Modulo 3 – I DIRITTI E I DOVERI DEI CITTADINI

- I principi alla base della nostra Costituzione:
 - il principio personalista
 - il principio pluralista
 - il principio lavorista
 - il principio internazionalista con particolare riferimento agli articoli 10 e 11 della Costituzione
- Art. 1 della Costituzione: il concetto di democrazia e la sovranità popolare
- Art. 2 della Costituzione: i limiti impliciti della Costituzione; i diritti inviolabili e i doveri inderogabili

- Art 3 della Costituzione: uguaglianza formale e sostanziale
- Art. 4 della Costituzione: il diritto al lavoro
- Art. 5 della Costituzione: il decentramento amministrativo;
- Art. 7; 8; 19 della Costituzione: la libertà religiosa e la questione dei simboli religiosi;
- Art. 9 della Costituzione: l'importanza della cultura e la tutela dell'ambiente nella Costituzione italiana
- I diritti civili
- La nascita del Welfare State e il ruolo dello Stato per la tutela dei diritti sociali

Modulo 4 – LA PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- Democrazia diretta e rappresentativa
- Il diritto di voto
- Il referendum

Modulo 5 – L'ORDINAMENTO DELLA REPUBBLICA

- **Il Parlamento.**
 Composizione
 Le prerogative dei parlamentari (divieto di mandato imperativo, immunità e indennità)
 Le funzioni del Parlamento
 L'iter legislativo
- **Il Governo:**
 Il Governo come organo complesso
 La formazione del Governo
 Le crisi di governo
 La funzione esecutiva e amministrativa
 La funzione normativa: decreti legislativi, decreti legge
 L'abuso della decretazione d'urgenza
- **Il Presidente della Repubblica:**
 L'elezione, la carica e la supplenza
 Il ruolo del Presidente della Repubblica: le funzioni formali e sostanziali
 La responsabilità del Presidente della Repubblica
- **La Magistratura:**
 I principi della funzione giurisdizionale (diritto d'azione, diritto alla difesa, principio del giudice naturale; principio d'imparzialità, principio d'indipendenza, principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, principio del ne bis in idem, principio del giusto processo)

Il processo penale

La centralità della persona nel sistema giudiziario italiano

La giustizia riparativa

Il ruolo della Corte di Cassazione

Modulo 6 – IL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

Stato unitario, federale e regionale

Il decentramento amministrativo come principio costituzionale

Le vicende del decentramento e dell'autonomia in Italia

I principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza

Modulo 7– IL DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA

Lo Stato liberale

Il Welfare State

Modulo 9 - L'UNIONE EUROPEA

Storia dell'integrazione europea

L'evoluzione degli obiettivi e le prospettive per il futuro

Gli atti normativi dell'Unione Europea

PROGRAMMA DI ECONOMIA POLITICA

METODOLOGIA DIDATTICA

Il programma è stato svolto con un'attenzione costante a quanto appreso in altri ambiti disciplinari.

Allo stesso tempo si è scelta una didattica in grado di stimolare un apprendimento ragionato, anche attraverso l'analisi di fenomeni concreti; vi è stata una continua ricerca di modalità capaci di far acquisire competenze e abilità che permettessero agli alunni di analizzare e comprendere fenomeni complessi e di acquisire criteri d'interpretazione della storia e dell'attualità in chiave economica, politica, giuridica e sociale.

Numerose sono state le occasioni per motivare ed interessare gli studenti, facendo nascere il dialogo e il confronto su diverse problematiche, valorizzando le iniziative personali.

Oltre alla lezione dialogata, dunque, si è fatto ricorso a diverse metodologie: talvolta si è introdotta la discussione partendo da un articolo di giornale, altre volte da un fatto di cronaca o da uno stralcio di documento, altre ancora da un supporto multimediale.

Il libro di testo è stato considerato comunque, uno strumento importante per la preparazione di ciascuno studente.

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per verificare la preparazione degli studenti, nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate interrogazioni orali e prove scritte, anche se in occasione della valutazione periodica si è assegnato un unico voto orale, che ha tenuto conto della moda, più che della media dei voti.

Le prove, fatte su blocchi di argomenti, hanno mirato in particolare a verificare la preparazione personale dell'alunno, le sue capacità espressive, il suo livello personale di apprendimento e le sue capacità di collegare in modo logico i diversi argomenti e di spiegarli in modo completo.

È stata adottata una scala di valutazione compresa fra quattro e dieci.

Gli aspetti valutati sono stati essenzialmente tre:

- Proprietà espositiva e lessicale
- Acquisizione dei contenuti e capacità di collegarli a quanto appreso in altre materie e all'attualità.
- Rielaborazione critica.

COMPETENZE

Per quanto concerne l'insegnamento dell'economia politica durante il quinto anno, gli alunni devono aver conseguito i seguenti obiettivi disciplinari:

- Conoscere l'evoluzione storica dell'intervento dello Stato nell'economia;

- Comprendere e illustrare il ruolo dello Stato nel sistema economico alla luce delle principali teorie economiche;
- Conoscere i principali obiettivi di politica economica e gli strumenti di intervento;
- Conoscere i diversi aspetti della spesa e delle entrate pubbliche.

ARTICOLAZIONE DEI CONTENUTI

Modulo 1 – L’ATTIVITA’ FINANZIARIA PUBBLICA

- L’oggetto della scienza delle finanze
- L’evoluzione storica dell’attività finanziaria pubblica (la finanza neutrale, la finanza congiunturale, la finanza funzionale, il neoliberismo)
- La teoria degli sbocchi e la teoria Keynesiana
- La finanza pubblica come strumento di politica economica
- I fallimenti del mercato (beni pubblici, esternalità, asimmetria informativa)
- I beni demaniali e beni patrimoniali
- Le imprese pubbliche e la privatizzazione (cenni)

Modulo 2 – LA POLITICA DELLA SPESA

- La spesa pubblica e le principali classificazioni (in particolare la differenza tra spese per trasferimenti e per acquisto di beni e servizi; tra spese obbligatorie e discrezionali; tra spese produttive e distributive)
- Nesso tra spesa pubblica e reddito nazionale secondo la teoria del moltiplicatore keynesiano
- Gli effetti economici e sociali della spesa pubblica
- L’analisi costi-benefici ed i suoi limiti
- La pressione della spesa pubblica
- Le due fasi dell’aumento della spesa pubblica: fase keynesiana e postkeynesiana
- Deficit e debito pubblico
- La spesa pubblica in Italia
- Il Welfare State
- La crisi dello Stato sociale
- La sicurezza sociale: assistenza e previdenza
- I metodi di finanziamento della sicurezza sociale
- Le principali misure assistenziali e previdenziali in Italia
- Le caratteristiche del sistema previdenziale italiano

Modulo 3 – LA POLITICA DELL’ENTRATA

- Cosa si intende per “entrate pubbliche” ed in che senso sono uno strumento di politica economica
- La pressione tributaria
- Entrate originarie e derivate
- I prestiti pubblici
- I prestiti pubblici: differenza tra emissione alla pari e sotto la pari; debito fluttuante e consolidato; titoli a reddito fisso e variabile

- I principali titoli di debito pubblico emessi in Italia
- Differenza tra imposte e tasse
- Gli elementi dell'imposta
- Imposte dirette e indirette; proporzionali e progressive
- Capacità contributiva e progressività dell'imposta
- Progressività per classi e per scaglioni
- La curva di Laffer
- Gli effetti economici delle imposte: evasione ed elusione fiscale

Modulo 4 – Il sistema tributario italiano

- I principi generali del sistema tributario italiano delineati nella Costituzione
- Cenni sulla struttura del sistema tributario italiano
- L'IRPEF: le caratteristiche, i soggetti, la base imponibile, gli scaglioni, oneri deducibili e detrazioni
- L'imposta sostitutiva
- La dichiarazione dei redditi: il 730

Modulo 5 – La finanza locale

- Il decentramento amministrativo e l'evoluzione del rapporto tra Stato ed enti locali
- I principi di sussidiarietà, adeguatezza e differenziazione
- i rapporti tra finanza statale e finanza locale
- Come si caratterizza la finanza locale in Italia e cosa prevede l'art.119 della Costituzione

Modulo 6 – L'Unione Europea

- L'evoluzione storica dell'integrazione europea dalla CECA all'Unione Europea
- I criteri di convergenza posti dal Trattato di Maastricht e il patto di stabilità
- Il PNRR

PROGRAMMA DI ECONOMIA AZIENDALE

Contenuti

A. L'impresa industriale: lineamenti, strategia, pianificazione

Le competenze da sviluppare all'interno di questo modulo sono:

- Riconoscere e interpretare i macrofenomeni economici e i cambiamenti che hanno inciso sulla gestione strategica dell'impresa industriale;
- Analizzare e interpretare le strategie adottate dalle imprese moderne;
- Inquadrare la pianificazione come strumento di governo e guida all'attuazione delle strategie, dalla nascita dell'impresa al suo sviluppo.

A tal fine le lezioni saranno focalizzate sui seguenti argomenti:

- Lineamenti della moderna impresa industriale;
- La gestione strategica;
- La pianificazione.

B. I costi e la contabilità analitica

Le competenze da sviluppare all'interno di questo modulo sono:

- Riconoscere e analizzare i costi delle varie imprese manifatturiere;
- Inquadrare e impiegare in modo corretto i costi nei problemi di scelta;
- Individuare il sistema di contabilità analitica più adatto alla specifica situazione dell'impresa.

A tal fine le lezioni saranno focalizzate sui seguenti argomenti:

- I costi nelle imprese industriali;
- La contabilità analitica.

C. Il sistema di programmazione e controllo della gestione

Le competenze da sviluppare all'interno di questo modulo sono:

- Applicare i principi della programmazione e del controllo di gestione;
- Redigere il budget settoriali e aziendali;
- Predisporre e interpretare i report di gestione.

A tal fine le lezioni saranno focalizzate sui seguenti argomenti:

- Il controllo di gestione e il budget;
- L'analisi degli scostamenti e il reporting.

D. La comunicazione integrata d'impresa

Le competenze da sviluppare all'interno di questo modulo sono:

- Individuare e accedere alla normativa civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
- Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali;

- Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata con riferimento a differenti contesti;
- Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione, sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulle responsabilità sociale d'impresa.

A tal fine le lezioni saranno focalizzate sui seguenti argomenti:

- Il bilancio d'esercizio e la sua riclassificazione;
- L'analisi di bilancio per indici;
- L'analisi di bilancio per flussi.

PROGRAMMA DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Contenuti

Parte pratica: Tecnica e tattica delle principali discipline sportive.

ATLETICA LEGGERA

- educazione alla corsa: partenza ai blocchi, corsa ad ostacoli;
- resistenza mezzofondo: 1500 metri;
- velocità: 100 metri;
- salto in lungo: salto completo e salto in lungo da fermo;
- salto in alto: esecuzione completa;
- getto del peso: tecnica di lancio.

PALLAMANO:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il palleggio, il passaggio, il tiro da fermo, il tiro in salto, la parata;
- partita 7 vs 7.

PALLACANESTRO:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il palleggio, il passaggio e il tiro;
- tecniche di passaggio, di avanzamento ed esecuzione del terzo tempo;
- principali schemi di attacco e di difesa;
- partita 5 vs 5 e 3 vs 3.

PALLAVOLO

- regolamento e ruoli in campo;
- tattica di gioco:
- i fondamentali: il palleggio, il bagher, il muro, la schiacciata e la battuta;
- partita 6 vs 6 e 3 vs 3.

FLOORBALL:

- regolamento e ruoli in campo;
- uso corretta della stecca;

- i fondamentali: la conduzione, il passaggio e il tiro;
- partita 3 vs 3 e 6 vs 6.

ULTIMATE FRISBEE:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali: il lancio e la presa;
- diverse tipologie di lancio: il lancio di diritto, il lancio di rovescio e hammer;
- partita, strategie di gioco e auto arbitraggio;
- fair play e spirit of the game (SOTG).

BADMINTON:

- regolamento e ruoli in campo;
- i fondamentali, la tecnica di gioco e le diverse tipologie di colpi;
- situazioni e strategie di gioco;
- partita 1 vs 1 e 2 vs 2.

ACROSPORT:

- definizione, benefici ed obiettivi dell'Acrosport;
- figure singole, a coppie, in trio e di gruppo.

METODOLOGIA FITNESS:

- conoscenza delle principali macchine isotoniche ed esercizi a carico naturale;
- conoscenza del sistema scheletrico e del sistema muscolare;
- principali muscoli degli arti inferiori e superiori;
- conoscenza della gradualità dei carichi per l'aumento della forza generale;
- conoscenza dei metodi di riscaldamento e di defaticamento.

Parte teorica:

- le 4 capacità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare;
- il sistema muscolare: definizione, le fibre muscolari, tipologie di movimenti, principali muscoli del corpo umano, la colonna vertebrale, ;
- l'apparato scheletrico: definizione, le ossa, composizione e principali ossa dello scheletro umano ;
- il doping: definizione, classificazione ed esempi di sostanze dopanti, effetti sull'organismo, implicazioni regolamentari ed etiche, ruolo della WADA, casi famosi di doping nello sport, altre pratiche dopanti;

- conoscenza ed esecuzione di esercizi di ginnastica preventiva contro l'insorgenza di atteggiamenti viziati;
- conoscenza dei fenomeni traumatici che possono colpire chi effettua attività sportive:
contusione, stiramento, strappo, crampo e frattura. Le cause del loro insorgere, gli effetti sull'organismo, le cure di primo soccorso e le precauzioni per prevenirne la comparsa.
- ultimate frisbee: nascita del gioco, regolamento principale, fair play e l'autoarbitraggio.